

zione di carità che domandava il concentramento ed era presente il commissario prefettizio che regge l'Opera pia. (*Commenti — Rumori*).

Questo fatto è significativo e dimostra l'inframmettenza politica del deputato ministeriale in un atto amministrativo. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Rumori da altre parti*).

CARTIA. Quanto ha detto l'onorevole Mosti non risponde a verità, perchè la Commissione provinciale di beneficenza unanime ha accettato la proposta.

PRESIDENTE. Ma, onorevole Cartia, faccia silenzio. Il suo fatto personale è esaurito!

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Sento l'obbligo di richiamare l'attenzione dell'onorevole Mosti-Trotti e della Camera, la quale vedo che si interessa a questa questione, sopra un particolare di fatto che di per sè basterebbe a giustificare l'opera del prefetto di Siracusa.

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Ragusa è stata sospesa e sono in corso le pratiche per lo scioglimento per una serie di considerazioni, delle quali anche una sola, che voglio ricordare, dovrebbe persuadere l'onorevole Mosti-Trotti della necessità di questo provvedimento.

Vi era un capitale di 20,000 lire lasciato alla Congregazione di carità: capitale che non era stato impiegato per lo scopo cui era destinato, e sarebbe stato depositato presso chi non dava le garanzie legali. Quando si tenga presente che la Congregazione di carità non aveva che 9,000 lire, è evidente che il prefetto doveva provvedere affinchè questo maggiore capitale di 20,000 lire venisse assicurato ai poveri di Ragusa. E del resto nemmeno gli amministratori, che hanno presentato una memoria sull'opera loro, negano la verità di questo fatto che, come ho detto, basterebbe a giustificare la misura presa dal prefetto.

Ho detto la ragione più importante e tralascio le secondarie, ciascuna delle quali, però, era sufficiente a giustificare la misura presa.

Aggiungo anche, per quanto riguarda l'Opera pia « Messa dell'Alba », che il commissario Regio che amministrava quell'Opera pia, ha proposto, come l'onorevole Mosti ha riconosciuto, che si addivenisse alla parziale trasformazione del patrimonio

a favore di un erigendo ricovero per gli inabili al lavoro.

Questa proposta del commissario Regio fu approvata dalla Commissione provinciale di beneficenza con decisione 10 marzo 1913. Il che dimostra che da parte dell'autorità prefettizia e del commissario si vuole che questo patrimonio, il quale ha scopi specifici, non sia distratto da quello che stabiliscono le tavole fondamentali; si vuole davvero tutto quello che ragionevolmente e legalmente può e deve essere attribuito al patrimonio dei poveri.

L'onorevole Mosti-Trotti ha manifestato dei dubbi rispetto alla proibizione del comizio. Orbene io gli leggerò il telegramma del prefetto il quale scrive essere inesatto che si sia proibito il comizio, giacchè la proibizione era limitata alla piazza nella quale il comizio non poteva essere tenuto, senza che si andasse incontro a gravi turbamenti.

Non ho altro da aggiungere. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Albertelli al ministro della guerra, « per sentire quali ragioni legali e quale sentimento di pietà consigliano di trattenere nell'ospedale militare di Palermo il soldato Scammacca Filadelfo del 18° cavalleggeri Piacenza, ferito a Zuara ad un ginocchio nella giornata del 14 settembre 1912 e operato di poi dell'estrazione della rotula ».

Non essendo presente l'onorevole Albertelli, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Bovetti al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « per chiedergli se, dopo il responso unanime della Commissione, non creda opportuno di sollecitare la presentazione di un progetto di legge per l'abolizione del giudice unico o, quanto meno, sospendere l'applicazione dell'attuale regolamento, causa precipua della disorganizzazione dei servizi e dell'agitazione non ancora spenta della classe forense ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondervi.

CHIMIENNI, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti*. L'interrogazione dell'onorevole Bovetti ha perduto qualunque importanza, perchè il disegno di legge del quale egli parla è stato già approvato dal Senato e sarà quanto prima presentato alla Camera dei deputati.